

## **RELAZIONE DELL'ASSEMBLEA SOCI LOMBARDIA A.I.I.M.F. DEL 24.10 2009**

Sabato 24 ottobre 2009, alle ore 14, presso gli uffici della Borsani Comunicazione (Via Guido D'Arezzo, 8 - Milano), si sono riuniti i Soci della Regione Lombardia. Sono presenti:

- Angela De Girolamo
- Anna Benzi (Liguria)
- Cinzia Faccin
- Cinzia La Puca
- Franca Tadiello (Rappresentate CDA AIIMF)
- Gina Cecalupo
- Graziella Locatelli
- Maria Teresa Foletti

In attesa delibera cda di nuovo socio: Marino Meri e Paola Pastacaldi

I seguenti soci hanno comunicato la loro assenza:

- Barbara Rubiliani
- Ingrid Heckmann
- Marina Marchiori
- Paolo Tua
- Stefania Biffi
- Vanda Bordet
- Rosalba Lucioni
- Giovanna Antonietti
- Sandra Sampietri
- Anna Gizzi
- Franca Cristofaro
- Paola Arnaboldi (delega a Foletti)
- Simona Vignati (delega a Foletti)
- Daniela Ranieri (delega Cecalupo)

Presiede l'assemblea Maria Teresa Foletti, presidente uscente.

### **L'assemblea si apre alle ore 15.00**

Si inizia discutendo il punto 1. dell'ordine del giorno.

#### **1. Rinnovo rappresentati regionali AIIMF Lombardia**

Maria Teresa Foletti comunica ai presenti il termine del suo mandato in qualità di Presidente, e la necessità di votare un nuovo cda della per la filiale Lombardia essendo trascorsi 3 anni dalla sua elezione. Dato però che tra i presenti non ci sono candidati per le nuove nomine, si rimanda a una seconda riunione l'elezione del nuovo cda. Si passa quindi al punto 2. dell'ordine del giorno.

2. Lettura e approfondimento della lettera del Presidente AIIMF ai Soci e pubblicata su inContatto n.24.

Prima della lettura della lettera del Presidente AIIMF, Franca Tadiello, sollecitata dai presenti, descrive l'utilizzo del nuovo sito e della pagina personale per pubblicizzarsi, il nuovo inContatto e la nuova newsletter dedicata agli eventi. Tadiello chiede a sua volta ai presenti se utilizzano questi strumenti. Non tutti i presenti si avvalgono ancora della pagina personale del sito.

Si discute quindi dell'utilizzo del nuovo sito e della posta elettronica. I presenti sono del parere che molti soci non comunicano gli aggiornamenti dei propri dati e non leggono la posta elettronica, non avvalendosi così di quanto messo a disposizione di AIIMF. Si valuta anche come è posizionato il sito Feldenkrais su Google, mettendo parole di ricerca chiave: il sito dell'Associazione compare sempre per primo. Si parla dell'esperienza di ognuno con lo strumento internet. Non tutti sono pronti a utilizzarlo. Si parla di come stampare il notiziario che viene messo sul sito, senza gravare sui costi di AIIMF.

Si procede con la lettura delle lettera del Presidente AIIMF

Tadiello, a commento della lettera, comunica ai presenti che nel 2010 questo cda finisce il mandato. Foletti chiede quale degli attuali consiglieri potrebbe essere rieletto. Tadiello spiega gli attuali ruoli dei componenti del cda e comunica i nomi delle persone che possono rinnovare la propria carica. Comunica altresì che nei mesi scorsi Lisa Lopes Pegna e Paola Del Cucina hanno dato le proprie dimissioni, che però non sono state ancora accettate dal cda. Si discute sulla necessità di trovare persone disposte a lavorare per l'Associazione.

Interviene Faccin che dice di avere poco tempo da dedicare ad altri aspetti, oltre a quello dell'insegnamento. Aggiunge anche di sentire una sorta di scissione all'interno dell'associazione tra quello che è l'esercizio della professione e gli altri aspetti. Come se gli insegnanti si aspettassero che l'associazione gli aiutasse a farsi conoscere. Secondo Faccin della propria promozione si deve occupare il singolo insegnante e questa attività è legata alla capacità individuale. L'associazione ci deve essere ma non può dare garanzie. Inoltre, sottolinea che è il socio che costituisce l'associazione.

Marino Meri interviene dicendo che invece lui la pensa esattamente al contrario, cioè richiede un aiuto all'associazione anche per le attività di promozione dei singoli insegnati. Aggiunge inoltre di sentirsi estraneo alla comunità Feldenkrais e di avere pochi contatti con i propri colleghi. Sottolinea la necessità di momenti strutturati di scambio e di incontro tra colleghi. Inoltre, dice che anche per lui i soci sono l'associazione, ma se dopo 20 anni ad assemblee come questa si partecipa solo in pochi, evidentemente c'è un problema.

Altri soci commentano che a volte è difficile partecipare ai momenti di incontro organizzati dall'associazione perché in concomitanza ci sono altri eventi. L'associazione deve tenere conto degli altri eventi. Alcuni aggiungono che tra colleghi c'è comunque poca collaborazione.

Interviene Locatelli segnalando che secondo lei in questi anni l'associazione ha fatto comunque dei passi in avanti. Ora c'è un'immagine, un'assicurazione, loghi registrati, un bollettino, un notiziario e una newsletter. Ora forse bisogna porsi altri obiettivi.

Faccin commenta che nessuno nega i passi avanti. Ma forse va maggiormente controllato come le persone si formano. Manca un denominatore comune tra colleghi, non ci si conosce. I soci sono pochi e poco conosciuti, e questo dovrebbe far riflettere tutte le persone che hanno paura della concorrenza. Ci sono insegnanti che hanno paura della concorrenza. Inoltre, dato che il metodo è molto legato a chi lo insegna, la preparazione degli insegnanti dovrebbe avere una competenza più ricca. L'associazione dovrebbe fare più visite durante le formazioni per spiegare agli studenti quelli che sono i loro diritti e doveri.

Tadiello spiega che il cda negli ultimi due anni è andato a visitare la formazione di Roma, Firenze, Strigara e Asiago e sollecitata dai soci racconta l'esperienza.

Faccin aggiunge che nella formazione ci sono conflitti di interesse perché chi la organizza è anche insegnante. Si crea un potere a cui tutti devono sottostare anche fuori dalla formazione. In merito a questo La Puca commenta che durante la formazione si impara la disgregazione. Foletti aggiunge che poi ti liberi di questi schemi, ma diventi più individualista. Ad esempio anche nel cda non ~~ei~~ dovrebbero essere presenti le scuole. Resi chiede perché a Firenze nessuno ha detto no alla candidatura della Sinapi.

Ricordo solo che DS è stata eletta il 22/10/04 a Milano (vedi inContatto n.15), la sua candidatura riproposta nell'assemblea generale ordinaria di Firenze del 18/5/7 e rieletta dall'assemblea generale del 20/10/07 a Firenze.

Locatelli dice che lei si è scontrata con Daniela Sinapi per questo e per protesta si è dimessa dalla commissione editoriale, e aggiunge che in futuro non si dovranno fare gli stessi errori.

De Girolamo sottolinea che a quel tempo non c'erano altre persone da candidare, ad oggi si rende conto che non è stata una scelta obiettiva e ribadisce che questo errore non si deve più fare, non vanno accettate candidature di rappresentati di scuole di formazione per l'elezione del cda.

Meri dice che per fare aggregazione bisogna trovare un momento di contatto permanente con le persone vicine, anche non legato alla formazione permanente. Ad esempio organizzare un incontro mensile di studio a livello regionale. Meri per la Lombardia è disposto a organizzarne uno.

Benzi dice che però in questo senso l'associazione dovrebbe dare l'esempio e Locatelli sollecita una formazione permanente da parte dell'Associazione. Faccin aggiunge che quando era l'associazione a organizzare la formazione permanente però capitava che non c'erano abbastanza iscritti e l'associazione non poteva accollarsi questa spesa.

Benzi chiede se non sia possibile aggiungere anche dei rappresentati degli studenti nel cda.

A questo punto alcuni soci devono lasciare l'assemblea, che comunque si sta avviando alla conclusione, ma prima di andare via questi soci hanno delle richieste da fare, che vengono riportate di seguito:

### **Cecalupo**

E' necessario avere del materiale anche cartaceo, non tutto on line. L'indirizzario ad esempio serve anche cartaceo perché è utile. L'associazione non deve inviare ai soci solo comunicazioni istituzionali, ma si potrebbero anche mandare dei questionari per capire cosa pensano e cosa vogliono. Il socio deve sapere

che è importate anche il suo parere. Se l'associazione chiede cosa vuoi, magari si crea un dialogo con il socio. Se no che futuro abbiamo?

### **La Puca**

Mi unisco all'esigenza del cartaceo, le comunicazione solo on line creano difficoltà con le persone con le quali lavoro. Segnalo anche che da anni non mi arriva più il bollettino.

### **Locatelli**

Come vecchio socio vorrei sapere come mai non possiamo avere le lezioni Yanai. C'è un centro di potere a livello internazionale, non è possibile che noi non possiamo averle o dobbiamo elemosinare un permesso per stamparle.

### **Tadiello**

Tadiello risponde a Locatelli spiegando lo stato dell'arte delle traduzioni Yanai.

### **Foletti**

Accolgo i suggerimenti dei colleghi, e vorrei aggiungere che sarebbe utile fare degli incontri di brainstorming tra colleghi dove dialogare apertamente, magari con un moderatore esterno, e confrontarsi.

### **Benzi**

Vorrei che l'associazione desse delle linee guida su come costituire le basi regionali, anche se ci sono però bisogna ricevere supporto per sviluppare la filiale regionale. Io posso anche provare a proporre ai miei colleghi di aprire una filiale ligure, ma vorrei un aiuto concreto dall'associazione. Il cda può coinvolgere i colleghi liguri per farli venire a un incontro. Io sono l'unica che è venuta ma ci vuole qualcuno che mi supporti della Lombardia o del cda.

Si verbalizza che Benzi propone una sezione interregionale Lombardia-Liguria. I soci presenti sono d'accordo e propongono una nuova convocazione di assemblea per le regioni Lombardia-Liguria da convocarsi dopo aver informato il cda AIIMF e seguendo quanto previsto dal regolamento filiali.

### **De Girolamo**

Il cda dovrebbe invitare le scuole di formazione a trovarsi e commentare anche i temi segnalati da-Monia Merluzzi nel suo articolo, e informare di più i soci sulla sua attività deliberativa. Potremmo dare suggerimenti in previsione del prossimo rendiconto preventivo 2010.

### **Locatelli**

Non ci devono essere le scuole nel cda.

Prima che tutti i soci ne vadano si fissa già una seconda assemblea regionale di filiale per il 28 novembre 2009 alle 10 e alle 14, richiedendo la presenza di un membro del cda.

L'assemblea si scioglie alle ore 18.30.